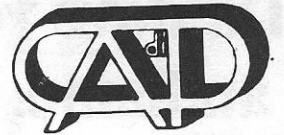


CENTROARREDAMENTI
BRUNO-DIPENTIMA

Via S. Lucia, 3 - tel 085/971366
PIANELLA - PE



CENTROARREDAMENTI
BRUNO-DIPENTIMA

Via S. Lucia, 3 - tel 085/971366
PIANELLA - PE

L'Officina

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
POLITICA - CULTURA - SATIRA
PIANELLA

Anno VII - N° 22 - 3° Bim. 1994

Direttore Responsabile: Luigi Ferretti
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.87
Tip. F.lli Brandolini s.n.c. - Chieti Scalo

Scherzi a parte

di Sandro Marinelli

Nuova, vecchissima "sinistra"

di Danilo Manella

"Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale". E' l'art. 49 della Costituzione. Significa che per essere legittimati a concorrere all'indirizzo politico nazionale bisogna rappresentare movimenti che nascono dal basso, dalla società civile e che eleggono al loro interno gli organi dirigenti. E' l'essenza della democrazia, il contrario di uno che si alza la mattina, chiama a raccolta i suoi "collaboratori", tira fuori un pacco di miliardi e dice: "Fatemi un partito politico, lo voglio pronto per domattina alle otto".

Che incarico ricopre Berlusconi all'interno di Forza Italia, chi lo ha eletto, quando si fa il congresso?

Tutto quello che è avvenuto in questi mesi è illegale, è incostituzionale, ma non c'è nessuna legge ordinaria che disciplini il fenomeno perché nessuno poteva prevederlo.

Con tre televisioni dalla sua parte anche il Partito dell'Amore avrebbe vinto le elezioni e Moana Pozzi dovrebbe fare il Presidente del Consiglio.

Un esponente di Forza Italia, incalzato da un illustre costituzionalista su queste argomentazioni, biassicava: "Ci stiamo organizzando, vedremo, dateci tempo, siamo una forza giovane...". Prima si prende il potere e poi lo si legittima: è dittatura.

Spesso si sente dire che Berlusconi non può fare il Presidente del Consiglio, ma vediamo perché con un esempio concreto. Se un magistrato, mentre indaga, si vede opporre il segreto di Stato da un qualsiasi pubblico funzionario, ha un solo mezzo per andare avanti: rivolgersi all'unica autorità che ha il potere di autorizzarlo a proseguire, il Presidente del Consiglio, altrimenti deve emettere sentenza di non doversi procedere. Ora uno che in dieci anni, da zero, ha messo su un impero non è certo andato tanto per il sottile e il segreto di Stato potrebbe tornargli utile in molte situazioni. Pensate solo che tra pochi mesi c'è il processo d'appello contro la P2 e qualche collega di quella banda di benefattori potrebbe chiedere un favore ad un vecchio amico. O no? Che poi questo si verifichi in concreto è irrilevante perché al solo prospettare di una possibilità del genere la democrazia ha perso, definitivamente.

Ma proviamo a chiederci perché gli Italiani non si accorgono del pericolo che corre la democrazia nel nostro paese. Tutti i regimi totalitari hanno sempre ottenuto grandi consensi dalla popolazione sottomessa e non solo per il timore della violenza che li caratterizzava.

E' quello che tutti chiamano "il sonno della ragione" e si alimenta di un solo, potentissimo

(segue in terza pagina)



Pianella. Largo del teatro.

Con una ripetitività ossessiva e dai ritmi incessanti continua stancamente la litania contro il pericolo fascista. E' significativo che la "sinistra" non riesca a liberarsi di questo complesso: appena spunta una "destra" credibile e vincente la reazione immediata è quella di ridurla in qualcuno dei cliché già sperimentati.

I "progressisti", facendo ricorso a tutti i luoghi comuni, ai soliti argomenti, agli stessi toni e minacce sciorinati da decenni, ancora dimostrano l'eterna difficoltà ad uscire e liberarsi da una fase di assoluta negazione e di accettare il dato storico inoppugnabile e cioè che la "destra" ha riscosso fiducia dal popolo italiano. Riproporre stantie e vecchie argomentazioni è un po' come il voler disconoscere il libero voto popolare.

I dioscuri dell'antifascismo hanno in comune la irritazione irrefrenabile perché in Italia hanno vinto i "fascisti". L'ossessione maniacale che la "sinistra" soffre per il pericolo fascista e antidemocratico appare talmente al di fuori del buon senso cittadino da approfondire ancora di più il solco che divide gli "intellettuali progressisti" e la gente comune.

La sirena dell'antifascismo che la "sinistra" di togliattiana memoria cerca ancora di imporre come un valore oggi non incanta più nessuno, giovani in primis.

La "sinistra" sta perdendo la sua credibilità politica nel polemizzare quotidianamente e violentemente su Alleanza Nazionale attaccandosi ai più inconsistenti ed anacronistici residui propagandistici, figli, forse, della peggiore intolleranza stalinista. A tutti appare evidente il duplice obiettivo della "sinistra": denigrare una parte politica ed offrire una immagine dell'Italia assolutamente non rispondente alla realtà. E' allora per questi motivi che plaude alle vergognose e irrispettose esternazioni dei vari Mitterrand, Papandreu, Rocard, Di Rupo, Delors, Beilin; esternazioni che il popolo italiano ha condannato e censurato come atti comunque offensivi ed oltraggiosi. Con questi atteggiamenti di chiusura la "sinistra" dimostra di non possedere ancora quella "cultura nazionale" in grado di far essere protagonista principale dei grandi movimenti politici sociali del nostro tempo. E si attarda, per coprire il vuoto della sua azione politica, nel te

(segue in terza pagina)

25 aprile, 1994

di Enzo Manella

"Hitler, Mussolini... Kaputt!". Due soldatini tedeschi, poco più che adolescenti, così si sfogavano nel bar di mio nonno, stanchi e spauriti; "Kaputt! Kaputt!" ripetevano, mentre con la mano mimavano la decapitazione di due "uomini" che avevano sconvolto la loro vita, rubato la loro giovinezza ed umiliato i loro sogni. Molti e tristissimi sono i ricordi della guerra che i miei genitori mi hanno tramandato, ma quello che ho appena citato ha per me un significato speciale in quanto è al di sopra di ogni accento emotivo "di parte": in quelle parole io sento il dolore e la tragedia di milioni di persone portate al macello o, addirittura, allo scontro fratricida da mezzo secolo di scelte liberticide, coltivate nell'ignoranza e nella colpevole indifferenza dei molti o nella presuntuosa convinzione dei pochi. In questo arido campo era nato il fascismo.

Oggi, dinanzi ai nuovi successi della Destra, si torna a parlare di Mussolini, del suo regime e di un'epoca storica mai troppo lontana: da una parte brillano gli "antifascisti", dall'altra sono riemersi i nostalgici del Grande Statista.

E' vero, si avverte spesso un accento di convenienza nelle teorie dei primi, dirette a dimostrare una troppo facile uguaglianza tra la Destra di oggi e quella di ieri; ma lo stesso

accento, talvolta anche più volgare, si avverte dietro certe altre facili conclusioni secondo le quali il bla-bla-bla della sinistra sarebbe solo la dimostrazione di una mancanza di idee. Ma siamo proprio sicuri che tutti i timori dell'Italia democratica, non solo di sinistra, siano un calcolato bla-bla-bla? Siamo proprio sicuri che quei timori siano da ricondursi alle parole dell'On. Fini o alle violenze degli skineads? (segue in seconda pagina)

Anello al naso? No, grazie!!!

di Giuseppe Di Berardino

I cittadini di Pianella, con le loro matite, hanno "parlato" molto chiaramente votando la "seconda Repubblica", esprimendo nel "Polo della Libertà" oltre il 70% delle preferenze. Il segnale è chiaro ed inequivocabile: anche da noi si vuol cambiare il vecchio sistema di spartizione del potere.

Il potere?.. Già, il potere. Riflettiamo un momento...

Perché c'è sete di potere? Perché un personaggio politico vuole comandare a tutti i costi? Adesso tutti lo sappiamo. Perché l'inizio dell'esercizio del potere equivale all'inizio della "gestazione" del clientelismo più dura il potere più il clientelismo "partorisce".

Cari "vecchi politicanti", i cittadini di Pianella hanno espresso chiaramente la voglia di cambiare e di entrare a far parte, in sintonia con l'intera Nazione (una ed indivisibile), nella seconda Repubblica.

Le cose più importanti che in questo contesto la gente vuole è il rispetto delle proprie idee anche e soprattutto di chi ne ha molte nella mente ma non riesce ad esprimerle.

Lasciamo alla persona che attualmente ha "più potere" la decisione di meditare su ciò che noi pianellesi vorremmo.

STUDIO TECNICO
Geom. Marco POZZI
Via R. Margherita, 19 - Pianella - Pe
Tel. 085/972619

CENTRO
"FANTASIE"
DANZA E SPORT
Diretto da Antonella Del Giudice
Diplomata R.A.D. e A.I.S.T.D.

Corsi di DANZA CLASSICA (Esami R.A.D.)
DANZA MODERNA (Esami I.S.T.D.)
BALLO LISCIO STANDARD
E LATINO - AMERICANO
KARATE

GINNASTICA ESTETICA - AEROBICA - POTENZIAMENTO
(Mattutina e serale)

Via Cav. Vitt. Veneto, 3 - tel. 085/973112 - Pianella (Pe)

CIRCOLO A.I.C.S.

VISION OTTICA
di Stella e D'Alimonte
Piazza Garibaldi, 7
PIANELLA (PE)

D'ALOISIO
C.da Pagliarone, 4 - tel. 085/971789
PIANELLA - PE

CHIARIERI
Azienda Agricola
Vini D.O.C. - Vini da tavola
Olio extravergine
Via S. Angelo, 10 - Pianella (Pe)
tel. 085/971365-971891

AUTOCARROZZERIA Di Giorgio & Fidanza
Verniciatura a forno
Banco di riscontro
Cicli di verniciatura SIKKENS
Borgo Carmine - Pianella (Pe)
tel. 085/972508

FLLI PROVINCIALI & C.
lavori e infissi in legno
Vico I° di Via S. Lucia, 4
tel. 085/971518 - Pianella (Pe)

Da dove veniamo, dove andiamo, cosa faremo

di Stefania Peduzzi

Con le ultime elezioni comunali direi che i cittadini del territorio di Pianella hanno risposto alla prima domanda che ci poniamo (Da dove veniamo), decretando con la vittoria dell'attuale Amministrazione quale sia il passato di Pianella, ormai superato e inconcludente. Però gli stessi cittadini non hanno fatto le dovute considerazioni sulle proposte alternative. Infatti dopo circa 11 mesi l'amministrazione comunale, cocktail di aspiranti, di aspirazioni e di vecchi volponi, ha dato i suoi primi cedimenti pare perché colpita da scosse telluriche.

DOVE ANDREMO A FINIRE? Il menestrello di corte che ci allietò la campagna elettorale con favole e favolette potrebbe illustrarci il fine della storia, ma non credo ne abbia il coraggio: anche per quest'anno, cari pianellesi, la piscina la trovate a Cepagatti...

CARO PINOCCHIO, I RUOLI DEL GATTO E DELLA VOLPE NELLE NOSTRE AMMINISTRAZIONI SONO LE PIU' AMBITE.

Per non parlare poi del Signore del palazzo. La domanda che le vorrei fare è la seguente: "Lei è il sindaco di Cerratina o di tutto il territorio comunale di Pianella?". La domanda sorge spontanea vedendo le differenze che lei è riuscito a creare tra la frazione di Cerratina ed il resto del territorio comunale, il suo ruolo di sindaco per Cerratina merita un premio Oscar, nemmeno il Mercurio d'Oro per come ha reso il nostro paese un mezzo di sollazzo per l'ASSESSORE. Di quest'ultimo mi sconvolge l'operato: mi sorge il dubbio se abbia frequentato un qualsiasi corso di catechismo e, a pensarci bene, mi viene in mente che abbia frequentato il catechismo dello Scudo Crocia-

to dove, i principi universali del Vangelo sono stati stravolti, inosservati e praticati al contrario. Un esempio: "CHIEDI E TI SARA' NEGATO".

Questi sono i nostri eroi. Ah... scusate, dimenticavo i rappresentanti per eccellenza della sovranità popolare: il PDS. Essi ci amano, il loro spirito di sacrificio per la comunità si riassume nelle loro azioni: pur sapendo ciò che accade nel palazzo e denunciandone l'operato rimangono incollati alle loro poltrone. DEVONO ESSERE COMODE E BELLE !!!

Pertanto, se ci dovessero esse-



Stefania Peduzzi

re fra le folte schiere di consiglieri e di assessori uomini capaci di anteporre al trono il bene di tutta la comunità auguriamo ad essi la forza di scendere dalle poltrone mettendosi dalla parte del diritto denunciando apertamente ciò che molti di loro hanno denunciato a bassa voce.

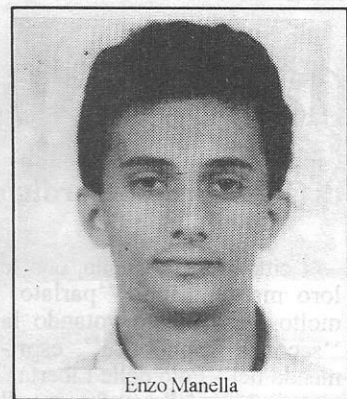
COSA FAREMO. Intanto attendiamo che ciò venga pubblicato.

(continua dalla prima pagina)

25 aprile, 1994

In realtà questo è ciò che si vuole far credere. In realtà, quei timori sono generati da considerazioni molto più profonde: essi nascono dalla sgradevole sensazione che si avverte dai discorsi della gente, in TV, per la strada o sui luoghi di lavoro. Nascono dalla constatazione dell'indifferenza e della passività di una buona maggioranza di persone, insensibile alle commissioni antidemocratiche tra la Presidenza del Consiglio e quella di un grande gruppo economico, insensibile al passato piduista e craxiano del proprio Premier, oppure alla vergognosa concentrazione monopolistica dei mass-media nelle mani di quell'unico uomo.

Certi timori nascono anche dalla constatazione della facilità con la quale si gioca sull'ignoranza della gente o sul suo bisogno di sperare in un futuro migliore, specie dopo l'esperienza di tangentopoli. Non può passare inosservato l'uso spregiudicato della demagogia dei posti di lavoro o, peggio ancora, sul libero mercato in perfetta concorrenza; non può passare inosservato l'uso squalido e talvolta persino violento di enormi spazi televisivi da parte di propa-



Enzo Manella

gandisti di bassa leva come Fede, Ferrara, Funari, Liguori... (o del sofista Sgarbi, fin troppo abile nell'uso della retorica e dell'immagine per piegare ogni verità a suo piacimento!). Cresce se si pensa che oggi la storia ed il diritto si studiano in TV, intervallati dalla pubblicità e da qualche balletto di Ambra (di Non è la RAI).

Ciononostante, questi timori mi infastidirebbero molto più di una sibillina frase di certi nostalgici del passato secondo i quali il regime fascista era un regime necessario in un'epoca storica di sbandamento tra proteste sociali, arretratezza culturale, disordine..., se non fosse che anche oggi si

Fortunatamente il giornale "L'Officina" non è un televisore: nel suo piccolo mantiene ancora tutte le caratteristiche di un vero strumento interattivo che permette, cioè, a differenza degli spot e degli slogan in TV, la replica, la discussione e soprattutto il confronto.

A questo proposito, oggi lo adoperiamo per stanare qualche piccola ma ben studiata bugia, montata, guarda un po', da una novella "italofozuta" già dedita, insieme ai nuovissimi (ancora una volta) medici, marchesi e qualche post-romolorepubblicano, ad allestire in fretta e furia il baraccone del "nuovo" imperante karaoke locale.

Da qualche tempo Pianella è riuscita ad inserirsi nel piano di "rinascita culturale", cura dell'amministrazione provinciale di Pescara, che ha diviso le zone di intervento in comunità montane, collinari e marine.

Le finalità di questo progetto (direi con pochi precedenti), senza sovrapporsi allo spirito delle sagre e delle tradizionali feste patronali, puntano a dare una chiave di lettura diversa alle estati della nostra provincia, promuovendo un momento di più ampio sviluppo culturale, che allarghi le possibilità di un utilizzo alternativo del tempo libero in un territorio che si scopre, ogni giorno di più, dalla chiara vocazione turistica.

Riguardo all'accesso ai finanziamenti presso gli Enti è inutile raccontarvi di come sia difficile (e talvolta frustrante) per Pianella competere, nel campo della cultura, con comuni limitrofi meglio dotati dal punto di vista delle strutture, che appoggiano le basi su progetti solidissimi grazie ad operazioni ricreative e culturali che tante volte vengono da lontano, spesso frutto di precedenti amministrazioni illuminate.

Non è il nostro caso. Oggi paghiamo il tanto vuoto degli anni scorsi dovendola quasi dimostrare la nostra esistenza, la nostra esigenza culturale, sia in campo provinciale che regionale.

Tutto ciò, però, non deve giustificare gli irrimediabili desertificatori dei nostri borghi, spesso poco impegnati, tradizionalmente poco informati, qualche volta in malafede.

Stefania Peduzzi (L'Officina n° 21 - Maggio '94) dal gelo del polo, di quel suo Polo delle libertà, ignora che ogni gruppo, popolo, collettività,

ripropongono certe penose situazioni.

A questo punto si potrà anche sorridere di queste preoccupazioni, ma a me non sembra tanto illogico temere il monopolio dell'informazione ed il progressivo impoverimento culturale, le minacce di ingerenza nella magistratura o le proposte di riforme istituzionali di repubbliche presidenziali sempre più vicine ad un sistema gerarchico che ad una democrazia parlamentare.

A tutto ciò si aggiunga la politica per compartimenti-stagno continuamente rinnovata e fortificata da ex comunisti, popolari, socialisti, ecc... Sarà anche un falso timore di una nuova dittatura, ma il pericolo di una restaurazione di vecchi regimi consociativi in un'atmosfera del genere è sicuramente reale e nessuno può permettersi di aspettare che ciò si verifichi prima di parlare, se non si vuole essere complici passivi di certi eventuali ricorsi storici. Del resto certe perplessità erano condivise anche dalla Destra vecchia, quella Nazionale, prima che questa si vendesse ad un facile successo.

Enzo Manella

Siamo solo rustichelli ?

di Fabio Marinelli



Fabio Marinelli

ha il compito, il dovere e qualche volta anche il piacere di spingersi un po' oltre, di uscire dai propri ambiti, di guardare ogni tanto al di là del proprio naso, magari anche divertendosi un poco. Sostenere, nel 1994, che un paese di ottomila abitanti, solo perché di origine agricola, possa avere una sola necessità culturale, riassumibile più o meno in una "sagra della porchetta", con sottofondo di campanacci e canti in costume, è puro arbitrio! E' arbitrio poiché sminuisce, senza appello, tutti noi. E' arbitrio perché nessun saggio amministratore di denaro pubblico può permettersi impunemente così poco.

A Spoltore (paese con una forte componente agricola), non c'è la sagra del cacio-pecorino. Qualcuno ricorda meglio questo Comune per lo sforzo profuso nello "Spoltore Ensemble". Catignano preferisce agli investimenti sulla sagra dell'arrosticino la manifestazione "Catignanopolis". Anche Pescara (ovviamente con altri mezzi), che pur mantiene evidenti origini marinare, preferisce alla sagra del canalicchio il Premio Cinematografico Internazionale "Ennio Flaiano", il festival estivo "Pescara Jazz", quello autunnale "Jazz'n fall".

Proprio a proposito di cinema, quest'anno il comune di Pianella ha sostenuto un interessante progetto curato nella regia da Gianni Di Claudio, che con la sua associazione cinematografica "Ciak", parteciperà al Concorso Internazionale "Scrittura e Immagine" intitolato ad Ennio Flaiano che si terrà nel prossimo autunno. Il film "Arte", girato in esterni a Roccamanico e nel centro storico di Pianella (dall'antico Palazzo Lizza alla Chiesa Romanica di S. Maria Maggiore) vede come interprete principale Riccardo Di Sante e

vari caratteristi paesani e valorizza concretamente le risorse culturali e artistiche del nostro territorio.

Quest'anno la legge regionale 56/93 permetterà di concretizzare le possibilità di interazione fra i vari progetti presentati dagli enti locali ai competenti organismi regionali. Pianella, questa volta sulla base di una reale pianificazione stilata durante i mesi precedenti, accederà a finanziamenti pubblici per le sue attività culturali.

La regione interverrà finalmente con più oculatezza in quei contesti da sempre "trascurati" per finanziare esclusivamente ciò che dalle nostre parti scarseggia, non tenendo conto, dunque, delle sacrosante ma onnipresenti feste patronali e delle luculliane e innumerevoli sagre paesane.

L'ente Regione volgerà la sua attenzione unicamente su manifestazioni a medio e lungo termine, non episodiche, che coinvolgano il tessuto locale in operazioni culturali di largo respiro. E' risultato fondamentale per noi aver dato l'avvio a tutto ciò già l'estate scorsa. Il progetto "Cinema sotto le stelle", che già da qualche anno trova sostanzialmente concordi alcuni comuni, ha ottenuto quest'anno la disponibilità da parte della cattedra di storia del cinema dell'Università D'Annunzio (Facoltà di lingue e letterature straniere) per la supervisione dell'iniziativa, a tutto vantaggio delle garanzie di qualità dell'operazione.

Gratificante è poi per Pianella l'essere stato riconosciuto come comune pilota per il progetto "Musica giovane". Questo nostro progetto, che ha trovato l'apprezzamento di molti altri comuni della provincia, è stato presentato sei mesi fa ed ha l'intenzione di aprire una finestra proprio su quelle nuove tendenze della musica italiana d'avanguardia rappresentata, ad esempio, dalle "posse". Una musica di diretta filiazione della cultura nera e delle sonorità multietniche in genere, che in Italia ha avuto una evoluzione ed una originale elaborazione che ne permettono una vita propria. Tutto ciò allo scopo di recuperare il più possibile gli spazi di aggregazione e di comunicazione per i giovani.

Per ultimo, siamo riusciti ad accentrare l'attenzione sul teatro locale arrivando ad inserire come prioritario, tra i progetti da attuare a livello regionale, la promozione del lavoro di gruppi di teatro amatoriale che a Pianella (La Nave, Gli Amici di Eduardo) hanno già dato risultati apprezzabili, nonostante l'annosa carenza di strutture. Risultati che devono far meditare sulle grandi opportunità che l'associazionismo può

cogliere anche nei piccoli centri.

Riguardo alle nostre origini contadine, se vogliamo affrontare, questa volta con un approccio serio, la promozione delle autentiche peculiarità agro-economiche della nostra terra, il discorso va spostato necessariamente sull'olio di oliva. Ma anche qui occorre un progetto molto più organico, rigoroso e meglio strutturato di una qualsiasi voglia sagra folkloristica a base di conche e saltarelli. E in questo caso dubito che la soluzione vada ricercata nell'assessorato alla cultura e nel suo tradizionalmente risicato budget.

La "forzista" nella sua intervista, poi, mi dà dell'egoista poiché spendere denaro pubblico per mie privatissime esigenze: accogliendo di buon grado il "Pescara Jazz" a Pianella, anziché che so, Castellana Grotte (a cui va, in ogni caso, tutto il nostro rispetto).

Pescara Jazz è il più antico festival jazz d'Italia. La sua importanza valica da anni i confini europei. Ogni anno quasi tutti i comuni della provincia sgomitano per aggiudicarsi l'esibizione. Riescono solo in quattro. Da qualche tempo, con l'impegno della Pro Loco prima, e dell'amministrazione comunale adesso, tra quei quattro comuni figura ogni estate Pianella, che risponde a luglio con un grande ed insperato successo di pubblico. Nell'area scolastica Villa de Felici hanno suonato, fra gli altri, il leggendario Clark Terry (l'1° tromba della Duke Ellington Orchestra) e proprio l'anno scorso la celeberrima Olympia Brass Band di New Orleans, fra le band di ottoni più famose del mondo (Renzo Arbore ha suonato con loro lo scorso maggio, in diretta RAIUNO, il giorno in cui ha ritirato le chiavi della città dal sindaco di New Orleans). Il "Pescara Jazz" in provincia rappresenta un anomalo e ambizioso progetto culturale che nulla ha di elitario, volto piuttosto alla diffusione della migliore musica jazz anche in luoghi non solitamente deputati a ciò, attraverso uno spettacolo fruibile a tutti i livelli, come solo un genere nato come musica popolare può assicurare.

Dulcis in fundo: il "Pescara Jazz" in provincia viene erogato dall'Ente Manifestazioni Pescaresi a titolo gratuito, e riconfermato per gli anni successivi solo in presenza di grossa affluenza di pubblico e perfetta organizzazione.

Ecco perché dico a Stefania Peduzzi, con molta chiarezza, che se lei, per note, irrinunciabili e comprensibili ragioni commerciali "rustichella d'Abruzzo" dev'essere permessa noi più fortunati di aspirare ogni tanto a qualcosa di più.

Fantasie: un saggio e qualche riflessione



L'Ather Ballet allo Spoltore Ensemble 1991

Anche quest'anno il Centro di danza e sport "Fantasie" diretto da Antonella Del Giudice ha concluso in bellezza il suo anno di attività con il Saggio Spettacolo presso il teatro Circus di Pescara. Lo spettacolo è stato articolato in tre parti intitolate "Perle della melodia", "Vogliam d'amore" e "Ballando qua e là".

"In questo saggio - dice l'insegnante e coreografa Antonella Del Giudice - abbiamo voluto ancora una volta sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della guerra che insanguina molte nazioni del mondo, sottolineando anche l'opera svolta da istituzioni umanitarie come la Croce Rossa e la Caritas".

"Il resto dello spettacolo - aggiunge Antonella Del Giudice - è stato costruito su un ampio excursus dei vari generi musicali, dalla musica classica al jazz, proposti in clima gioioso e sereno".

Una piccola riflessione va fatta sul significato che ha assunto negli anni la presenza del Centro "Fantasie" a Pianella per i ragazzi che numerosi lo frequentano. Nell'antichità la musica, la danza, l'armonia dei movimenti del corpo e l'educazione all'arte erano valori basilari della società che promuovevano la cultura dei singoli e la qualità della vita pubblica. Oggi, a Pianella purtroppo, è ancora possibile ascoltare opinioni aberranti sulla funzione sociale delle discipline artistiche, ridotte da qualche ignorante alla stregua di pura mercanzia da vendere per "portare il pane a casa". A questi va solo ricordato che un popolo che pone in secondo piano l'importanza della cultura e dell'educazione è un popolo incapace di civiltà e di vera democrazia.

RISTORANTE CASABIANCA

"Da Gabriele"

Giovedì e Venerdì
Specialità Pesce Fresco

Via S. Lucia - PIANELLA
TEL. 085/972172-73



GIOCATTOLI - CARTA
ARTICOLI DA REGALO
Via Roma, 28 - Pianella (Pe)

SUPERMARKET
FRASCA

di Frasca Gianfranco

Via Trieste, 8/10 - CERRATINA

PESCHERIA
FISH HOUSE

di Polidoro Alberico

PESCE FRESCO TUTTI
I GIORNI DA ORTONA

V.le R. Margherita, 14
PIANELLA (PE)

Osvoldo e Valerio
CHIAPPINI

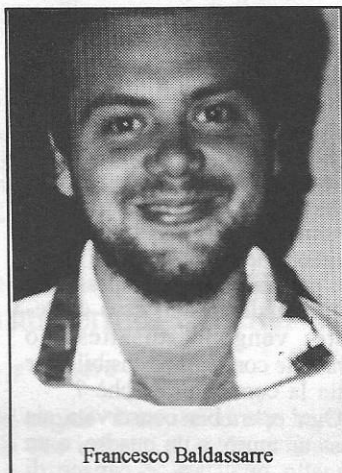
Impianti
idrotermosanitari
gas metano

C.da Nardangelo, 8 - Pianella (Pe)
tel. 085/972154

Darwinismo sociale

(Qualche lettura contro la confusione)

di Francesco Baldassarre



Francesco Baldassarre

Ogni qualvolta che in Italia si presenta la possibilità concreta di cambiare la classe dirigente e la cultura con la quale essa ha governato vengono immediatamente due fenomeni che impediscono questo cambiamento: il trasformismo e il qualunquismo.

Del trasformismo (un primo consiglio di lettura: Luigi Graziano, *Clientelismo e sistema politico*, Angeli, Milano, 1980); più esplicitamente salito sul carro del vincitore o in maniera più raffinata "panta rei", tutto scorre, tutto diviene, ma in una maniera molto particolare per cui si fa in modo che "tutto cambi affinché non cambi niente" e chi ha soldi e potere continui ad averli mentre chi subisce nel silenzio e spesso nella povertà continua a subire (altro consiglio di lettura: Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*).

Del qualunquismo (una buona ricostruzione dell'avventura dell'Uomo Qualunque di Gianni e quella di Sandro Setta, *L'Uomo Qualunque*, Laterza, Bari, 1975); ovvero di come impone le proprie idee politiche volendo farle passare per semplice "buona amministrazione". In realtà si tratta sempre di scelte politiche, si tratta sempre del far prevalere degli interessi su altri interessi diversi. E da questo punto di vista la scelta della destra e di Berlusconi è tutt'altro che "qualunque": è la scelta di affermare il singolo a scapito della comunità, il forte contro il debole. Finalmente quindi un po' di "santo" inegualitarismo, finalmente l'affermazione del "più capace", finalmente del sano darwinismo sociale. Tradotto nella

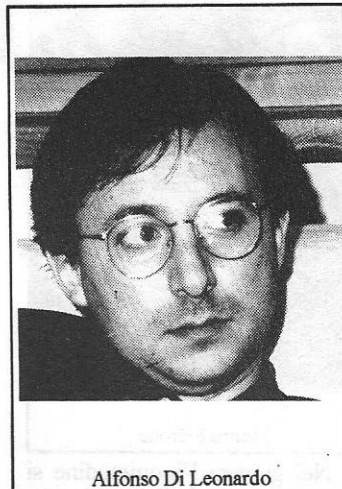
realtà questo significa tutelare gli interessi dei più forti, significa isolare i più deboli (magari emarginarli con la scusa della diversità: negri, ebrei, tironi, omosessuali, handicappati, barboni, ecc.), siccome però almeno formalmente siamo ancora in democrazia (dove teoricamente i più forti sono i più numerosi e nella nostra società i più deboli sono ancora la maggioranza), in attesa di poter cambiare anche questa "scomoda forma" è necessario ingannare la massa e camuffare questo voler affermare gli interessi del più forte, ecco quindi il "qualunquismo", propagandato dai media berlusconiani soprattutto sotto forma di efficientismo, nuovismo di facciata, sciovinismo simil-calcistico e "vogliamoci bene fratelli" che se poi le cose vanno male per qualcuno la colpa non è di nessuno, è solo il prezzo da pagare per una "buona amministrazione" (quasi dimenticavo il ritor-

nello dell'ordine e delle regole che finalmente le nuove generazioni vorrebbero dopo gli anni dell'anarchismo sinistroido, peccato che in democrazia i giovani debbano farsele queste regole, magari con un po' di fatica e sottraendo un po' di tempo ai surrogati di divertimento offerti loro per non farli pensare troppo, non cercare qualcuno che glielo imponga (ancora un consiglio di lettura: Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, possibilmente un'edizione che contenga la stupenda prefazione dell'autore del 1964).

Dei rimedi: rimane il grosso problema per una sinistra che non sia né trasformista né qualunquista di come lottare contro questi fenomeni e soprattutto di non svendere a causa di una sconfitta una già traballante identità culturale. Ecco perché se le cose non vanno bene non basta cambiare l'assessore mentre bisogna cambiare le logiche che sono alla base dell'agire di quell'assessore e che soprattutto sono alla base "dell'attesa" che il cittadino ha dell'agire di un assessore. Ecco perché è inutile la rincorsa al centro moderato: è vero che bisogna strappare alla cultura di destra piccoli imprenditori, professionisti, artigiani e commercianti, ma non bisogna farlo accettando le vecchie posizioni democristiane, piuttosto sarebbe utile a sinistra riscoprire il pensiero azionista, soprattutto nella sua radicalità (gli ultimi due consigli di lettura: Italo Calvino, *La giornata di uno scrutatore*, recentemente anche negli Oscar Mondadori, e Vittorio Foa, *Il cavallo e la torre*, Einaudi, Torino, 1991).

Siamo svegli?

di Alfonso Di Leonardo



Alfonso Di Leonardo

Finalmente ci gettiamo alle spalle le consultazioni elettorali così la smettiamo di leccarci le ferite, di fare opposizione preconcepita e di parlare di ritorno del fascismo.

Dopo questo periodo di espiazione non bisogna sonnecchiare ma riflettere, serrare le fila e ricominciare con più energia, entrando nella mentalità del dopo-Polo delle libertà e lavorando per costruire una sinistra solida e capace di spuntarla su quelli che saranno gli avversari dei prossimi anni. Occorre, perciò, essere pronti ad ogni evenienza ed essere capaci di affrontare, decisi, il poco tempo che abbiamo a disposizione prima che si diventi una setta.

Ci sono già alcuni progetti da discutere, primo fra tutti quello che vorrebbe federare le varie aree della sinistra creando una coalizione che non preveda un partito di maggioranza ma tanti partiti federati con unici obiettivi, e poi il nodo più importante da sciogliere che ci riguarda da vicino: la ristrutturazione del PDS e la elezione del suo segretario. Se vuole entrare nella seconda repubblica distinguendosi dal marasma generale il partito di maggioranza della sinistra deve operare delle scelte, anche traumatiche, ma capaci di identificarlo nella maniera che il paese attende. Deve diventare più agile nei suoi apparati e preferire il contatto diretto con la base che io reputo la sola in grado di garantire un lavoro capillare, deve avere programmi ed idee alla portata delle necessità della nazione, deve parlare un linguaggio chiaro ed agire in modo pratico così da essere compreso anche dai più zucconi, ma innanzitutto deve scegliere un leader che operi in modo da mutare i criteri ispiratori del partito e non sostituirsi solo nella gestione al suo predecessore. Deve staccare il partito da quello che è stato il corso seguito fino ad oggi e che si è rivelato la causa delle recenti sconfitte. Deve far capire alla sinistra intera che bisogna obbligare il governo e la maggioranza a discutere di proposte e programmi fatti da noi e non attendere che lo facciano loro per poi criticarli in maniera pretestuosa. Deve inoltre essere un massmediologo, per dirla con un termine "complicato ed alla moda", ma capace di economia, di lavoro e di ciò che più si fa strada tra l'italiano stufo del politico-politichese e dei debiti mai sanati.

Per calare il discorso nell'ambito locale devo tenere conto che una realtà paesana necessita di un intervento diverso da quello che serve alla

nazione e della inversa situazione venutasi a creare con il voto di un anno fa con cui il PDS locale entrò a far parte della maggioranza. A meno di un anno si verifica che esso è rimasto l'unico e dichiarato partito presente in consiglio comunale dove tutti gli altri, che partiti non sono, corrono per loro stessi, l'unico partito che non deve rifarsi una verginità politica né a causa del passato né per un futuro, l'unico partito che muove i passi per una ideologia o per un ideale, e non perché glielo hanno detto, ed infine l'unico partito che ragiona di testa propria e non con quella della maggioranza o della minoranza. Di conseguenza, responsabilizzato da queste certezze, diventa il primo a dover scendere in campo con i fatti.

Per fare questo abbiamo cominciato

dalle fondamenta risolvendo i problemi necessari come la sezione ed il direttivo ed ora ci accingiamo ad affrontare quelli più generali ed urgenti del nostro paese potendo contare su un gruppo sul quale basare il lavoro dei prossimi anni. Infatti in pochissimo tempo, sebbene con il vento contro, abbiamo superato il numero dei tesserati del triennio precedente e questo non perché siamo nuovi o "carucci" ma perché è cresciuto il consenso attorno a noi da parte di persone che ancora possiedono un briciolo di dignità. Il PDS di Pianella non è fatto di squali, di malati di protagonismo, né di gente attaccata alla poltrona, né di gente che cambia opinione più spesso delle mutande solo "perché non offre niente la piazza", ma di giovani con un chiaro obiettivo in testa: il bene di Pianella(!), sia che esso passi attraverso loro sia che esso abbia diversa colorazione. Perciò è aperto il dialogo con tutti e la nostra collaborazione non è negata a nessuno. Esca allo scoperto chiunque abbia idee e progetti! Non sono più tollerabili quelli che "io l'avevo detto" né quelli che "dipendesse da me", quelli che "la società e il popolo" né quelli che poi hanno in tasca l'egoismo, quelli dell'ultimo minuto che col gusto della contraddizione, quelli che "...a 5 minuti dalla fine avevo 13" né gli "1X2", infine quelli che "Pianella non offre niente"!

Pianella siamo noi tutti! Chi non opera abbia il pudore, il dovere e l'obbligo di tacere!

(continua dalla prima pagina)

Scherzi a parte

carburante: l'ignoranza.

La Russia stalinista rinchiodava nei gulag i grandi scrittori dissidenti; Hitler faceva grandi roghi di libri nelle piazze; Mussolini istituì il Ministero della cultura popolare e la censura fu una delle sue attività preferite. Tutte le rivoluzioni, grandi o piccole, dell'era moderna hanno avuto una caratteristica comune e costante: primo obiettivo impadronirsi dei mezzi d'informazione. Berlusconi non ne ha avuto bisogno: ce li aveva già.

In piena epoca mass-mediologica la strategia è diversa: non si agisce più, censurandolo, sul prodotto culturale, ma si attacca direttamente l'intelligenza degli individui. Il cervello è un muscolo che va allenato quotidianamente con gli esercizi giusti: sovraccarico di subcultura (telenovelas, Funari, Karaoke, ecc...) significa farlo inaridire, ucciderlo. In questo modo le questioni "importanti" non si conoscono o, se si conoscono, non si è culturalmente in grado di interpretarle. Sintomo evidente di questa strategia è il TG5 delle 13, primo telegiornale per deficienti dell'era moderna. Alla fine del servizio su alcuni fatti di cronaca appare subito un tipo distinto con il sorrisetto da intelligente che, partendo dal presupposto che lo spettatore è un perfetto demente, gli spiega che cosa significa quello che ha appena visto e gli suggerisce quale opinione bisogna avere al riguardo. Ma la cosa più inquietante è che il pubblico sembra gradire: è come quando al ristorante ti spinano il pesce, devi soltanto metterlo in bocca. Così ci si può dimenticare come si pulisce una sogliola e la cosa non è poi tanto grave, ma se ci si dimentica come si usa il cervello si rischia di diventare poco meno di quella sogliola e, senza accorgersene, si finisce in padella.

L'unico baluardo a questa macelleria di cervelli può rappresentarlo la scuola ma, guarda caso, siamo l'ultimo paese europeo sotto tutti i profili. Il "nuovo" governo ha dato subito un netto segnale sulla risoluta volontà di affrontare questa drammatica situazione: alla pubblica istruzione un ex democristiano, perché tutto resti come prima, con l'unica novità di qualche migliaio di miliardi da regalare alle scuole dei preti, nel frattempo prontamente scesi dal carro perdente

mente scesi dal carro perdente (DC) e saltati a volo su quello vincente (Forza Italia).

Intanto i giovani restano sempre più ignoranti, sempre meno critici e la democrazia si allontana, va alla deriva come una vecchia nave, ma noi non ce ne accorgiamo. Se mettessero il Gabibbo agli Esteri gli italiani direbbero: "Bene, finalmente un simpatico" e un sondaggio convincerebbe tutti che è così. Perché ormai



Sandro Marinelli

non sei più un assassino se ammazzi trenta bambini, ma solo se lo dice il 51% degli italiani.

La sinistra si è proposta ai giovani italiani con il libro bianco di Delors sul rilancio dell'occupazione europea; Berlusconi invece gli ha proposto un milione di posti di lavoro (un po' più di Remo Gaspari) e, per i più fortunati, una pacca sul culo di Ambra: secondo voi i giovani per chi hanno votato?

Una volta un tale voleva eliminare il problema della nebbia radendo al suolo le Alpi, in modo che la corrente d'aria la diradasse. Naturalmente tutti si sbellicarono dalle risate. Le cose che dice Berlusconi sono dello stesso livello, ma prende il 30% dei voti perché non dice le cose che pensa o che può fare, ma quello che i sondaggi rivelano che gli italiani vorrebbero sentirsi dire: i miracoli. E' evidente che è lui il primo a non avere la minima intenzione di realizzare niente di quello che va dicendo, ma chi sperate che vi metta al corrente delle eventuali scorrettezze, corruttele, ecc., del suo governo, Emilio Fede?

Allora si potrebbe scendere al suo livello e promettere agli italiani che non si pagherà più una lira di tasse e le spese dello Stato saranno finanziate con una grande tombola della notte di Natale. In questo modo probabilmente si

prenderebbe qualche voto in più invece di rompere le scatole alla gente con i noiosi discorsi su democrazia, Costituzione, e altre menate del genere.

Ma io, insieme ad una minoranza, certo, di italiani sono convinto che ideali come Onestà, Giustizia, Libertà, Equità (anche e soprattutto economica) possano ancora rappresentare le basi di un moderno paese civile. Se questo per qualcuno significa far parte del "vecchio", allora mi sta bene essere "vecchio".

Soltanto due mesi fa non avrei lontanamente immaginato di ritrovarmi ministri fascisti, un governo zeppo di piduisti, Giuliano Ferrara ministro, Mastella che incarna il nuovo. Se poi mi avessero detto che Berlusconi sarebbe diventato Presidente del Consiglio sarei stato disposto a bermi il mare Adriatico per scommessa. Ma quello che è accaduto ha tanto di irrealista, di incredibile, che un sospetto, quasi una speranza, prende a farsi strada dentro di me. Comincio seriamente a pensare che un giorno non molto lontano, in un messaggio a tre reti unificate, apparirà Berlusconi, più smagliante che mai, e rivolgendosi solennemente a tutti gli italiani dirà: "Sorridetevi, siete su scherzi a parte".

Sandro Marinelli

(continua dalla prima pagina)

Nuova, vecchissima "sinistra"

nere un comportamento ideologico verso i problemi della modernità.

Per anni in nome dell'antifascismo si sono autolegitimati gruppi e partiti che prendevano a modello le dittature comuniste; per anni abbiamo visto morire giovani, vittime del-



Daniilo Manella

l'odio ideologico; per anni abbiamo visto succedersi governanti incapaci e dalle mani bucate; per troppo tempo la "sinistra" ha creduto che la sola legittimazione che una forza politica doveva vantare fosse quella della partecipazione alla permanente lotta antifascista.

Oggi è forse giunto il momento di dire basta a questa prosa. Sinceramente ci si è stancati di questa presunzione "progressista" a rilasciare patenti di legittimità, calpestando ciò che più conta nella democrazia, ossia il consenso popolare; ci si è stancati di essere posti sotto

esame da chi in nome dell'antifascismo si sente autorizzato a "linciare" chi è diverso per cultura e formazione politica.

Davanti agli occhi gli italiani hanno problemi sociali, etici, economici, di occupazione, di sicurezza civile ed invece i guru della "sinistra" vorrebbero che si appassionassero all'antifascismo militante; che li seguissero nei loro "deliri" antigovernativi quando ministri della repubblica denunciano la insostenibile situazione della RAI.

Ma che opposizione è questa che si attacca a tutto, alla polemica sugli omosessuali e al D-Day, alla difesa acritica del '68 e del femminismo, alle macerie dello stalinismo ed alla società pauperista? E' una opposizione senza anima che gioca alla pesca delle occasioni. E' una opposizione che non ha niente da dire perché manca di un progetto alternativo di governo e di una concezione dell'organizzazione sociale ed economica.

Ecco perché questa opposizione, questa "sinistra", gioca a massacro uccidendo un po' a giorno, soprattutto se stessa.

Daniilo Manella



LE AGRIBONTA'
...le bisticche, le salsicce,
le lonze, i salami,
i prosciutti
del maiale allevato
in fattoria con i metodi
di una volta... Trovi tutto
nell'Azienda Agricola

**ERNESTO
DI MASCIO**

MACELLERIA

**Maiali, polli e tacchini allevati
con alimenti naturali**

**Strada Statale 81, Km 118 - tel. 085/8289263
C.da Cordano - Loreto Aprutino**

L'età del malessere o della necessità di scrivere sui giornali solo per il gusto di dire

di Marina Ferrone



Marina Ferrone

Secondo alcuni il benessere è la causa di tutto il malessere che ci circonda e ci coinvolge. Malessere inteso come stato di inquietudine. Quello che vorrei, con queste righe, è cercare di parlare del malessere che riguarda in particolar modo i giovani. Questo senza ricercare le cause e senza proporre eventuali rimedi. Oltre tutto penso che non ce siano, che non si trovino all'esterno di noi stessi e che, dunque, non si possono generalizzare.

La nostra vita è un continuo susseguirsi di crisi: crisi economica, politica, religiosa, esistenziale, depressiva, di valori, ecc... Potrei continuare per un bel po'. Tutte crisi che, direttamente o indirettamente, ci condizionano: le avvertiamo, è inevitabile.

Mi permetto allora di dire che la crisi è un buon segno e vi spiego il perché. Secondo me non ci vuole un'attenzione e una sensibilità fuori dal comune per preoccuparsi, arrabbiarsi, lottare, sperare, sorridere, piangere, "smuoversi", insomma, di fronte a quest'universo di situazioni.

Personalmente ritengo che la crisi è un bene quando essa scaturisce dal malessere interiore. L'inquietudine che inizialmente ci confonde ben venga quando confluisce nella convinzione che anche questo è vivere.

Nei giovani l'inquietudine si tramuta in pregiudizio nei confronti della vita perché quello che ci disturba è l'apparente senso di impotenza dinanzi a situazioni più grandi di noi. "I giovani possono tutto perché sono giovani. Se non possono ora, non potranno più o se potranno ancora non sarà più come prima". Quando sento frasi di questo tipo io entro in crisi ma non so dire quale. E il mio modo di vincerla è viverla: anche essa va vissuta.

In certi momenti vorrei essere un extraterrestre per vedermi vivere, perché ho paura di affrontare certe situazioni. In certi altri vorrei essere sempre un extraterrestre non per vedermi vivere, ma per vivere più profondamente, osservandomi da fuori,

in modo da non lasciare niente al caso, per non perdere nessuna occasione, per capire meglio il mondo per cogliere l'attimo fuggente. Non a caso "L'attimo fuggente" è il film che preferisco a tutti.

Non mi interessa far conoscere i miei gusti cinematografici, ma è importante che vi dica del film. L'avrò visto, la prima volta, in un momento particolare, forse al momento giusto, o forse ogni momento è giusto per vedere un film il cui messaggio è quello che senti e che vorresti, da sempre, porre al centro della tua vita. Ogni momento è quello giusto per guardare la gente, permettendole di guardarti a sua volta. Ogni momento è quello giusto per ascoltare una canzone, un discorso, la TV e scrivere "parole" nella tua mente. Ogni momento è quello giusto per leggere un libro e affiggerne le frasi dappertutto. Ogni momento è quello giusto per coltivare le tue passioni. Ogni momento è quello giusto per vivere.

Io non voglio scoprire in punto di morte di non aver vissuto. E voi? Lasciamoci "smuovere" da qualcosa, allora. E se niente riesce a farlo proviamo a guardare ad un palmo dai nostri occhi. Vi siete mai commossi vedendo Nelson Mandela? Beh, Jovanotti sì! Ed è uno che "pensa positivo".

La civiltà? Altrove. A Pianella no...

di Piero Di Pentima

Non credo siano molte le persone che, nel corso della loro esistenza, abbiano avuto modo di visitare la Toscana, l'Umbria, le Marche apprezzando in queste regioni la grande cura e il maniacale rispetto per i centri storici e per il patrimonio artistico in generale: il semplice passeggiare in quelle vie è un fatto emozionante, un tuffo all'indietro nel tempo, un passaggio repentino nell'atmosfera rinascimentale e medievale, e non finiamo mai di stupirci di quanto magnifica sia la nostra nazione sotto questo punto di vista. Soffermandoci un attimo possiamo ben dire che non c'è futuro per chi non ha rispetto del proprio passato, anche se per molti quest'ultimo ha poco valore, poca importanza, e mi riferisco a quello che accade dalle nostre parti: non è possibile che su quello che rimane delle nostre antiche mura di cinta siano affissi manifesti pubblicitari o elettorali; non è possibile che in un centro storico vi siano cento tipi diversi d'infissi, cento tipi di colore, cento tipologie architettoniche, cento proposte di arredo urbano; non è possibile che le poche tele di valore presenti in S. Domenico siano lasciate in balia di teppisti ignoranti e che i pochi palazzi di una certa importanza artistica vengano considerati alla stregua dei fabbricati delle zone residenziali. Tutto ciò non ha senso e nessuno potrà mai restituirci quello che viene modificato o distrutto, nessuno.

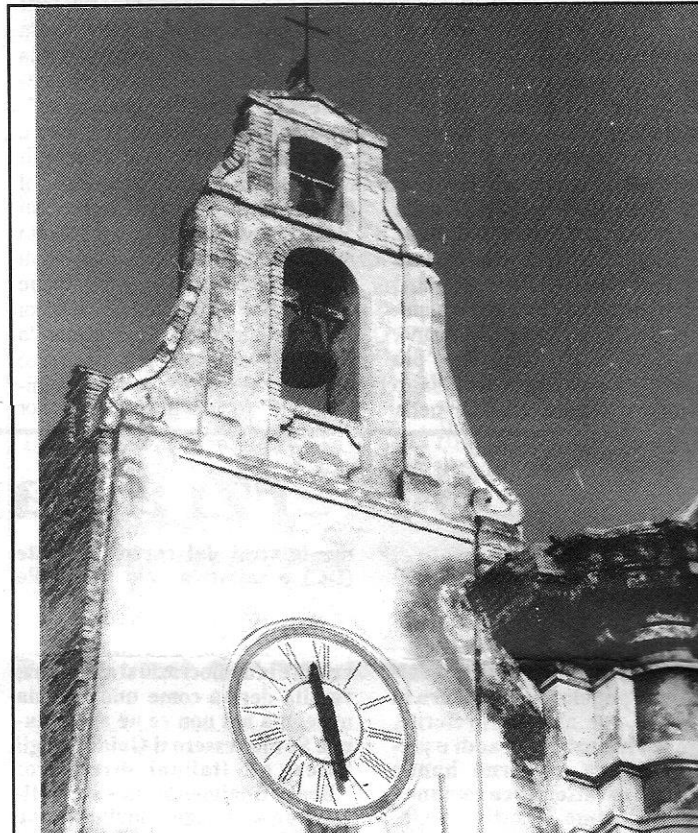
Questa è una sfida lanciata a tutti quelli che, per titoli e prestigio, avrebbero le carte in regola per proporre ed eventualmente imporre il rispetto delle leggi esistenti e che invece, per insensibilità, presunzione o, peggio ancora, ignoranza, glissano sull'argomento. A mio parere è una incontestabile mancanza d'amore per il proprio paese e per la cultura di cui esso è la testimonianza più tangibile, a rendere queste considerazioni sulla tutela del nostro patrimonio.

me lo chiedo da semplice ed umile cittadino, deluso dal fatto che si faccia così poco per valorizzare le poche cose mirabili di cui ci possiamo vantare, deluso dalla sterilità propositrice delle associazioni e degli enti che più di tutti dovrebbero avere a cuore queste problematiche e m'inchino di fronte a colui o coloro che hanno deciso di porre quel tipo di arredo urbano di fronte a S. Domenico: sicuramente ne sanno molto più di me, ma certamente non hanno né buon gusto né senso dell'umorismo.

E questo lo hanno capito in tanti. Non rivelo un potente intuito analitico dicendo tutto questo: saranno anche banalità, ma credo che un po' di attenzione queste cose le meritano affinché, con orgoglio, si possa invitare un forestiero a fare quattro passi nel centro storico a vedere chiese e musei.

Ogni opera ben conservata, sia essa un muro, o un quadro, o un oggetto qualsiasi, è capace di donarci quel godimento estetico, quella pace dell'anima da cui ci sentiamo avvolgere passeggiando per le vie di Spello, di Assisi o, molto più semplicemente, di Loreto Aprutino. Io mi chiedo se sia poi così difficile, e

me lo chiedo da semplice ed umile cittadino, deluso dal fatto che si faccia così poco per valorizzare le poche cose mirabili di cui ci possiamo vantare, deluso dalla sterilità propositrice delle associazioni e degli enti che più di tutti dovrebbero avere a cuore queste problematiche e m'inchino di fronte a colui o coloro che hanno deciso di porre quel tipo di arredo urbano di fronte a S. Domenico: sicuramente ne sanno molto più di me, ma certamente non hanno né buon gusto né senso dell'umorismo.



La Chiesa di S. Domenico, abbandonata dentro, offesa fuori dall'inappropriato arredo urbano posto davanti a suo ingresso.

Arti e mestieri a Pianella

Frammenti storici di vita quotidiana/2

di Remo Di Leonardo

Continua il viaggio nel tempo alla ricerca delle professioni e dei personaggi che hanno fatto, svolgendo semplicemente la loro attività, la storia economica di Pianella fino ai nostri giorni. Oggi pubblichiamo l'elenco, con a fianco l'anno di nascita, di tutti i

Esposito Attilio	1901
Provinciali Solferino	1901
D'Addario Ortensio	1903
Fratini Domenico	1903
Sebastiani Giovanni	1903
Colangelo Sabatino	1904
Passeri Donato	1904
Faricelli Giuseppe	1905
Gilberti Vincenzo	1905
Di Pentima Antonio	1906
D'Urbano Umberto	1906
Antonucci Giovanni	1907
Cantelmi Antonio	1907
Fratini Gabriele	1907
Pagannone Ermando	1908
Aielli Umberto	1908
Di Nicolantonio Vincenzo	1909
Tascione Nazareno	1909
Pietrangeli Francesco	1910
Tascione Antonio	1913
Esposito Fausto	1921
Tascione Alberto	1921
Di Battista Pio	1922
Jacobucci Corrado	1937
Toro Ugo	
Di Casimiro Domenico	

CALZOLAIE CIABATTINI dall'800 ad oggi

Ferrante Ignazio	1780
Iezzi Ignazio	1781
Giusini Francesco	1782
Pietranico Valentino	1782
Palma Domenicantonio	1783
Travaglini Silvestro	1794
Viola Camillo	1794
d'Antè Giuseppe	1799
De Angelis Pantaleone	1800
Fracasso Francesco	1802
Izzicupo Orazio	1804
Masciovecchio Raffaele	1804
Novigno Raffaele	1806
Iezzi Domenico	1807
Mattucci Domenico	1809
Pagannone Camillo	1813
Pagannone Antonio	1826
Agresta Pietro	1828
Pierdomenico Vincenzo	1833
Di Rocco Andrea	1838
Antonucci Croce	1852
Ranalli Vittorio	1860
Prospero Vincenzo	1870
Aielli Alfonso	1872
Martella Gaetano	1873
Di Pentima Antonio	1875
Di Fonzo Giuseppe	1879
Caporaletti Pantaleone	1889
Di Fonzo Rocco	1891
Del Biondo Ottorino	1892
Lancieri Vincenzo	1894
Antonucci Umberto	1897
Martella Vincenzo	1897
Masciovecchio Donato	1900
Masciovecchio Silvestro	1900
Masciovecchio Vincenzo	1900
Di Girolamo Rocco	1901



Di Nicolantonio Dante. Sartò.

ARNESIDE "LU SARTE"

- lu pasqualotte = cavalletto da lavoro
- lu cuscene = cuscino da stiro
- lu cuscenotte = cuscinetto da stiro per giacche e maniche
- mezza lune = forma di legno per lavorare la giacca
- la rehe = riga
- lu ggesotte = gessetto
- lu taje pertose = forbice per asola (taglia asola)
- lu squadre = squadra di legno
- lu bbangone = banco da lavoro
- la tahule = tavolo da lavoro
- lu stuppazze = intreccio di stoffa per bagnare
- lu ciuccolotte = recipiente con acqua
- l'ache = ago
- lu detale = anello per cucire
- lu ferre = ferro da stiro
- la casce = rispostiglio per stoffa
- lu furbece = forbice
- lu furbeciotte = forbicetto
- la pope = manichino da lavoro

CONTINUA - Sul prossimo numero tutti i nomi dei sarti e la presentazione del lavoro di falegnameria con gli arnesi e tutti i nomi degli artigiani

Edizioni dell'Officina
Via S. Angelo, 62
65019 Pianella - Pe

L'Officina
Periodico bimestrale
Autorizzazione Tribunale
di Pescara n° 15 del 22.12.87

Direttore Responsabile
Luigi Ferretti

Il giornale è stampato
in 2.200 copie
e distribuito
gratuitamente



Macellazione Suini - Prosciuttificio
Produzione Salumi
Mortadelle di Puro Suino

Sede e stabilimento:
Colle Ionne
Tel. 085/973247
PIANELLA (PE)

Deposito:
Via Gran Sasso, 25
Tel. 085/36288
PESCARA

Cattivi pensieri

- 1) Il Dalai lama, massimo esponente del Buddismo mondiale, il 15 giugno è stato in visita a L'Aquila. Ha parlato di ottimismo, fiducia, tolleranza, non violenza come ricetta per un futuro dove tutte le religioni si adoperino per rendere gli uomini migliori. Il Premio Nobel per la pace 1989 ha inoltre espresso il desiderio di visitare la tomba di Papa Celestino V, ma l'Arcivescovo Peressin glielo ha impedito. Il titolo "Dalai lama" significa Oceano di Saggezza; secondo voi Peressin cosa significa?
- 2) La legge obbliga tutti i Comuni, in occasione delle consultazioni elettorali, ad allestire un seggio per i non deambulanti. A Pianella era il seggio n° 3, con tanto di simbolo attaccato fuori e cabina con pianale più basso, ma a votare non si è presentato nessun elettore in carrozzella. Forse perché non è riuscito a decollare davanti davanti alle due rampe di scale che rappresentano l'unico accesso ai locali della scuola elementare.
- 3) Ad Eva Robbin's, noto travestito bolognese, ospite di una trasmissione televisiva, un giovanotto molto sicuro di sé ha chiesto con tono ironico se si sentisse più uomo o più donna. Eva Robbin's ha risposto: "Io mi sento bene".
- 4) Pianella avrà molti difetti, ma sicuramente non le si può rimproverare di non essere originale: chi altri può vantare un parco "pubblico"... chiuso al pubblico?
- 5) Alessandro, un ragazzo di 11 anni, di Pianella, mi ha raccontato che ha smesso di andare con i boy scouts perché uno dei capi gli ha ordinato, per punizione, di fare e poi trascrivere 500 buone azioni. "Io sarei stato pure disposto - mi ha detto - ma se spreco tutto il tempo a scriverle, quando le faccio le buone azioni?".

Sandro Marinelli

"Gioia"

di Gabriella D'Aloisio
PIANTE E FIORI
MINIATURE ARTIGIANALI
Via S. Nicola, 7 - Pianella (Pe)
tel. 085/973238

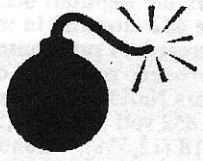
MACELLERIA
CERASA
SILVIO

V.le R. Margherita, 50
PIANELLA - PE

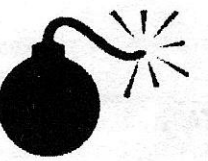
Mobili d'Arte
Laboratorio di Falegnameria
Carmine D'INTINO
Arredamenti su misura
Progetto e realizzazione
Via M. Ungheresi - Pianella (Pe)
tel. 085/972428

RISTORANTE
Il Club dei Buongustai
di Rinaldo Rossi
ESCLUSIVAMENTE
PESCE FRESCO
Via Verrotti, 10 - Pianella (Pe)
tel. 085/973393

La pubblicità su l'Officina è una...



La pubblicità su l'Officina è una...



l'angolo dell'Asino

antologia satirico-umoristica

Che t'acconti

Guida goliardica e pratica per la lettura e la comprensione dei precedenti numeri de l'Officina

di Alfonso Di Leonardo e Sandro Marinelli

La sintesi di questa 'dialettica semi-tragica' è un ibrido che ha il potere di sommare le perversità delle due culture: il ruolo centrale della famiglia si è trasformato in 'familismo amorale'".
l'Officina n° 21 "Pianella... o della necessità di una rivoluzione" di F. Baldassarre).

"Il rispetto dell'etica nel "familismo amorale" è pressochè totale, tutti gli atteggiamenti hanno un unico scopo: il mantenimento ed il consolidamento di queste strutture per un'esistenza spesso fine a se stessa".
l'Officina n° 21 "Storie di ordinaria confusione" di M. Colantonio).

L'Officina può anche avere una funzione sociale: il "familismo amorale" è certo un vostro problema comune.
Incontratevi e parlatene.

... !!! (Tutto l'articolo)

l'Officina n° 21 "Darwinismo sociale" di L. Ferrante)

... Conosciamo degli ottimi medici.

... in ogni caso spero che Forza Italia sia quella che io mi immagino, che rimanga fuori dai soliti giochi e intralazzi e credo che questo sia possibile in quanto sono gli stessi clubs, per statuto, ad esercitare un controllo sul vertice, quindi ad essere loro stessi per primi, opposizione interna".
l'Officina n° 21 - "Le ragioni di un impegno nuovo" di S. Peduzzi)

"I clubs devono svolgere una funzione prettamente culturale e sportiva, la gestione politica viene curata dal movimento".
(Silvio Berlusconi, TG1 delle ore 20 del 1.6.94).

14. lu martelle = Martello da calzolaio

15. la pinze = Pinza da calzolaio

(l'Officina n° 21 "Arti e mestieri a Pianella" di R. Di Leonardo)

E noi che avevamo sempre creduto che i calzolari usassero il martello del fabbro e la pinza del dentista !

... Risultato: si trova al 2° posto nel campionato di 3ª categoria, girone A...

(l'Officina n° 21 "Dal penultimo al 4° posto in classifica: il miracolo del Castellana", ultima pagina a cura del Direttore.

Ma come era piazzato il Castellana ?

La "Ragione", che Eraclito chiama Logos, governa l'interdipendenza e l'inscindibilità degli "opposti".

Il vettore sociale di queste forze si esprimerà positivamente o negativamente a seconda che la ragione prevalga o soccomba.

(l'Officina n° 21 "Panta Rei" di A. D'Urbano).

(frase in greco)

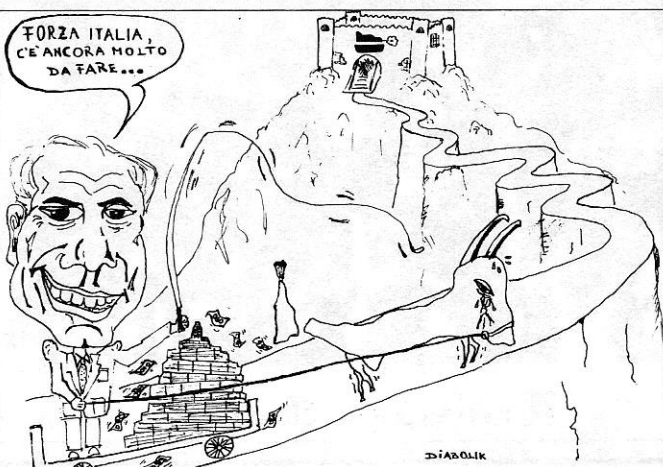
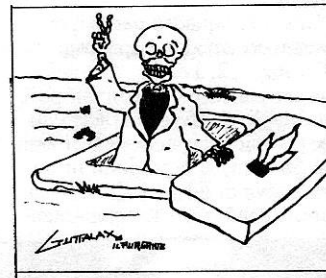
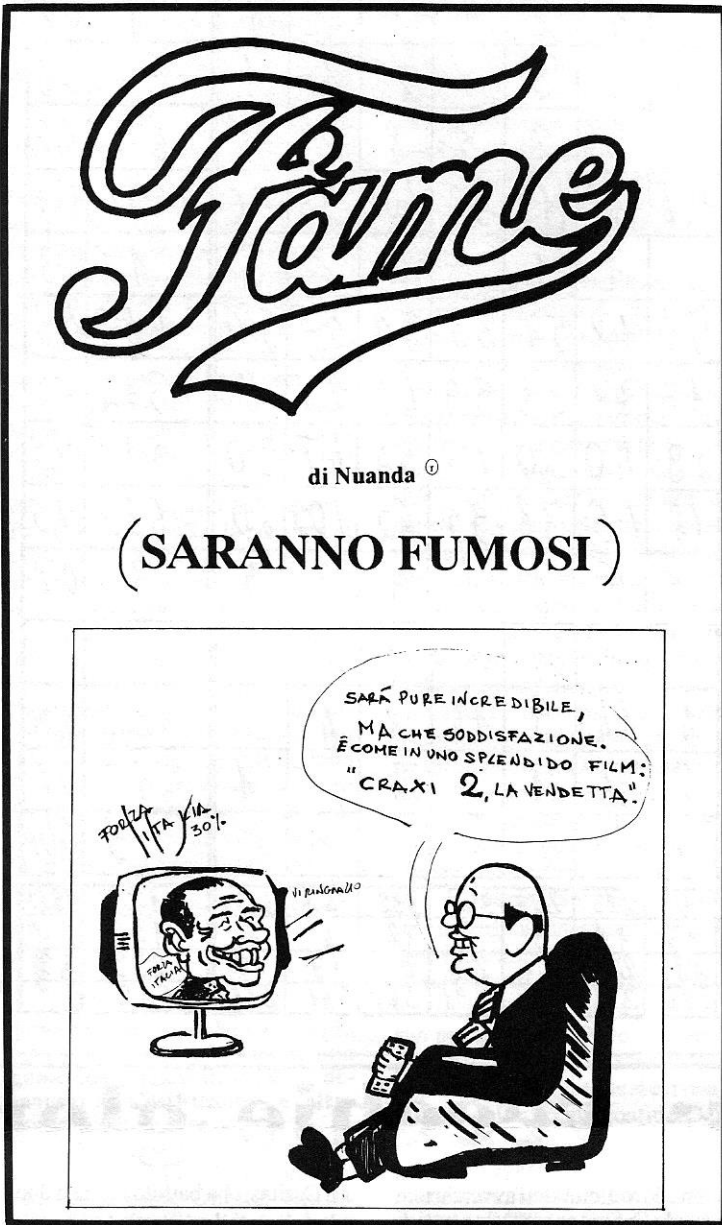
Μετe νεοστις ον μελλετο φιλοσοφειν, μετε γερον υπαρχον χοκιατο φιλοσοφον.

(dalla 1ª lettera sulla felicità di Epicuro)

A Pianella vorrei che sorgesse un circolo culturale-politico-apartitico chiamato "Panta Rei", ove intraprendere l'interpretazione di questa fase "dinamica" della politica, ove ci si renda edotti dei pericoli già vissuti, civilmente, e delle fornazioni in atto ad opera della classe dirigente in carica.

(l'Officina n° 21 "Panta Rei" di A. D'Urbano).

Ove "Panta Rei" fusse na' parola bbone: "PantaRei" je e "Panta Rei" tu. Ma se "PantaRei" è na' parola mmalamente: "Panta Rei" tu...



MACELLERIA
BOUTIQUE DELLA CARNE
di Marino Faieta
Via dei Vestini - Pianella (Pe)
tel. 085/971118

ORTOFRUTTA
Teresa e Lorena DI MASCIO
V.le R. Margherita, 46
PIANELLA-PE

DILEONARDO DARIO
TV . HI-FI . VIDEO
Vendita e assistenza tecnica
P.zza Garibaldi - Pianella (Pe) - tel. 085/972546

STUDIO
MASSOTERAPIA
Antonio Pierdomenico
Massaggi terapeutici ed estetici
Via S. Lucia, 62 - Pianella
tel. 972353 - 973423

CALZATURE BIMBI ACCESSORI
ARCOBALENO
di Paola Ferrara
V.le R. Margherita, 34
tel. 085/973166
Pianella - Pe

COMUNE DI PIANELLA - ELEZIONI EUROPEE DEL 12 GIUGNO 1994

LISTE	SEZIONI														TOTALE VOTI VALIDI	PERCENTUALE %
	ISCRITTI n. 456	ISCRITTI n. 433	ISCRITTI n. 400	ISCRITTI n. 433	ISCRITTI n. 527	ISCRITTI n. 442	ISCRITTI n. 433	ISCRITTI n. 450	ISCRITTI n. 465	ISCRITTI n. 442	ISCRITTI n. 497	ISCRITTI n. 496	ISCRITTI n. 443	ISCRITTI n. 400		
	VOTANTI n. 310	VOTANTI n. 275	VOTANTI n. 295	VOTANTI n. 263	VOTANTI n. 392	VOTANTI n. 331	VOTANTI n. 328	VOTANTI n. 324	VOTANTI n. 374	VOTANTI n. 317	VOTANTI n. 391	VOTANTI n. 367	VOTANTI n. 341	VOTANTI n. 264		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14		
LISTA n 1 LEGA NORD	3	1	1	1	3	2	1	1	2	4	1	3	5	7	33	0,7
LISTA n 2 PATTO SEGNI	8	9	13	4	23	4	8	7	8	7	4	5	5	6	111	2,6
LISTA n 3 LA RETE	1	1	1	3	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	8	0,2
LISTA n 4 DEMOCRATICI PER L'EUROPA	4	1	4	2	7	1	1	2	1	3	1	1	1	1	26	0,6
LISTA n 5 VERDI	6	3	5	3	5	13	5	4	2	2	3	8	2	1	62	1,5
LISTA n 6 FORZA ITALIA	120	112	92	84	144	110	102	124	112	119	98	108	93	76	1494	36,1
LISTA n 7 LEGA D'AZIONE MERIDIONALE	2	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	2	1	3	13	0,3
LISTA n 8 ALLEANZA NAZIONALE	42	53	48	47	61	81	66	50	18	51	35	50	37	50	689	16,6
LISTA n 9 RIFONDAZIONE COMUNISTA	13	13	24	14	21	8	9	17	33	21	59	48	25	9	314	7,6
LISTA n 10 PARTITO POPOLARE ITALIANO	33	27	34	31	32	32	52	59	40	30	47	34	47	20	518	12,5
LISTA n 11 PDS	39	27	41	29	56	34	35	18	45	36	95	65	105	60	685	16,5
LISTA n 12 PARTITO REPUBBLICANO	1	1	2	7	2	5	1	1	5	1	4	1	1	5	34	0,8
LISTA n 13 FEDERALISMO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LISTA n 14 LISTA PIANELLA	5	5	7	13	7	14	14	4	14	9	14	8	4	6	124	3,00
LISTA n 15 PSDI	1	1	1	2	2	2	5	2	2	1	1	1	1	1	19	0,4
LISTA n 16 LEGA ALPINA LOMBARDA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	0,07
TOT. VOTI VALIDI	276	254	270	241	364	306	298	291	283	287	361	332	324	246	4133	99,47
SCHEDE BIANCHE	13	13	4	10	9	9	16	15	11	9	7	12	4	8	140	3,00
SCHEDE NULLE	21	8	21	12	19	16	14	18	20	21	23	23	13	10	239	5,3
TOTALE VOTANTI	310	275	295	263	392	331	328	324	314	317	391	367	341	264	4512	

Aspettando il "mostro"

L'analisi dei risultati delle elezioni europee del 12 giugno scorso evidenziano un comportamento del corpo elettorale pianellese sostanzialmente assimilabile a quello riscontrato sul piano nazionale. Rispetto al voto proporzionale per la Camera dei Deputati del marzo scorso, considerando come dato di base che 662 cittadini in meno si sono recati alle urne, Forza Italia ha visto crescere i suoi consensi da 1.069 voti a 1.494 piazzandosi al 36,1% e assorbendo voti un po' da tutti gli altri partiti. Basti considerare che Alleanza Nazionale è passata da 950 voti a 689 (16,6%), il PDS è passato da 852 voti a 685 (16,5%), il Partito Popolare è passato da 787 voti a 518 (12,5%), Rifondazione Comunista, zoccolo duro della sinistra nella precedente consultazione, è passata da 424 voti a 314 (7,6%).

Dunque anche a Pianella si è avuta la conferma che la vocazione politica più spiccata del nostro popolo è quella di "correre in soccorso dei vincitori". A nulla sono servite le contraddizioni del governo Berlusconi sulle questioni economiche, l'instabilità cronica dell'alleanza che lo compone, l'irritazione dell'Europa di fronte alla svolta a destra, l'evaporazione del "miracolo" del milione di posti di lavoro. La gente ha individuato la soluzione dei problemi del paese nell'uomo forte che promette meno tasse e più benessere. Ma i 2.000.000 di miliardi di lire del debito pubblico Berlusconi a chi li farà pagare? I "Piani Marshall" per tenere lontano il pericolo del comunismo nessuno li elabora più, visto che il comunismo è passato. L'Italia i suoi problemi dovrà risolverli da sola e, a meno di soluzioni "sudamericane", l'unico modo è quello di mettere mano al portafoglio, ognuno secondo le proprie possibilità. I Progressisti hanno detto la verità, hanno detto che bisognava applicare la ragione e fare sacrifici, ma gli Italiani hanno preferito sognare e aspettare i miracoli. Adesso stanno sognando, tranquillamente assopiti, dopo aver accantonato i richiami alla ragione. Ma, si sa, "il sonno della ragione genera mostri": è un "mostro", allora, quello che si nasconde dietro al sorriso dell'uomo dei miracoli?

SCUOLA CALCIO polisportiva PLENILIA vincitrice nel 1994

dell'XI Trofeo Internazionale "E. Morandini" - Cat. Pulcini del I Trofeo "Pellegrino" città di Pescara - Cat. Pulcini del Campionato Provinciale Pulcini

APRE LE ISCRIZIONI ai ragazzi nati dal 1981 al 1987

La società garantisce con propri mezzi il trasferimento a domicilio dei ragazzi anche per gli allenamenti.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a dirigenti e tecnici oppure al tel. 085/972436 - ore ufficio

Torneo Caritas: vecchie glorie alla ribalta

Tutte, o quasi tutte, le "vecchie glorie del calcio pianellese sono tornate in campo il 29.5.95 ed il 5.6.94 per disputare il Torneo Pro Caritas Parrocchiale denominato "Coppa della Solidarietà". Il torneo è stato organizzato da un comitato composto da Dario D'Intino, Alessandro Di Leonardo e Rinaldo Provinciali con il fine di raccogliere fondi da destinare in beneficenza. Infatti sono stati raccolti lire 1.275.000, di cui lire 160.000 spese per la pulizia delle divise e lire 1.115.000 consegnate alla Parrocchia dei Padri Carmelitani.

Quattro le squadre partecipanti, chiamate per comodità, rispettivamente, "Caritas 1, 2, 3 e 4".

La prima partita ha visto in campo il decano degli sportivi pianellese, Giuseppe D'Amico che, nonostante i suoi quasi 58 anni, si è prodotto in una buona prova di grinta e di tecnica, affiancato dai tre ultraquarantenni

Antonio Chichirico, Enzo Lauducci e Sandro Di Leonardo. Purtroppo l'esperienza dei vecchi volponi non è stata sufficiente per battere la Caritas 3 che, guidata dall'ex capitano del Pianella Enzo Di Leonardo (detto "Booms" per la potenza del suo tiro) con un gioco più ordinato è uscita alla distanza imponendosi con due gol segnati da Marco Pozzi e Daniele Fiore.

La seconda partita è stata più spettacolare. La Caritas 2, composta per buona parte da elementi del gruppo di satira teatrale "La Nave", trascinata da Paolo Di Pentima detto "Totazio" e da Silvestro Egizii detto "Lelletto", con la partecipazione, a tratti, anche del generoso Luciano Di Tonto, è passata in vantaggio per prima con un gol di Mauro Di Girolamo detto "Topino". Ma dall'altra parte l'agguerrita compagine del veterano Rino Provinciali non restava a guardare. Con Peppino Barletta a vanifica-

re tutte le velleità dell'avversario e Riccardo Di Sante a cantarle a tutti di santa ragione, "Falini" scatenava (si fa per dire) i suoi verso la vittoria finale che sopraggiungeva grazie a due gol segnati da Giuseppe Di Bernardino e Maurizio Frabetti.

Le partite di finale sono state giocate con grinta ma con meno trambusto.

La Caritas 2 ha battuto la 1 con due gol realizzati da Antonio Cipriani e Dino Provinciali contro l'unico gol segnato da Dino Di Bernardino, mentre la Caritas 4, vincitrice del torneo, ha battuto la Caritas 3 con una doppietta di Giuseppe Di Bernardino.

Luigi Ferretti



Caritas 4 - 1^ classificata



Caritas 2 - 3^ classificata



Caritas 1 - 4^ classificata



Caritas 3 - 2^ classificata

SUPERMERCATO
CONAD
di Giancarlo Di Lorito
V.le R. Margherita, tel. 085/97258

ORTOFIORITO
Frutta e verdura
P.zza dei Vestini, 4
PIANELLA - PE

Pianella Carni
INDUSTRIADIMACELLAZIONE
C.da Collecchio, 8 - tel 085/973141
PIANELLA (PE)

Stazione Rifornimento
TAMOIL
di PASQUALE POERIO
V.le R. Margherita
PIANELLA - PE

EDILP
IMPRESA DI COSTRUZIONI
Via Montegrappa, 4
PIANELLA (PE)

Parrucchiera
Anna
V.le R. Margherita, 31 - Pianella (Pe)
tel. 085/971286

Tutte le delibere lira per lira

Rassegna delle delibere della giunta e del Consiglio Comunale

a cura di Luigi Ferretti

Zona PEEP di Cerratina: liquidazione al tecnico.

Delibera n° 144 del 9.3.94: Michele Cianciaruso, architetto di Pescara, con delibera di giunta comunale n° 909 del 31.12.93, aveva ricevuto l'incarico di redigere il piano per l'edilizia economica e popolare in Cerratina per un importo di Lire 16.000.000 + Iva e maggiorazioni. Con questa delibera gli viene liquidato un anticipo di lire 3.782.000.

Si potano altre piante

Delibera n° 148 del 9.3.94: Sull'intero territorio comunale sono collocate 125 piante di cui 75 lecci e 50 platani. Dopo aver speso lire 3.748.500 per potare 45 lecci la giunta impegna l'ulteriore somma di lire 6.664.000 per la potatura delle restanti 80 piante. L'incarico viene affidato alla ditta Grandi Vivai Renzetti di Collecervino a trattativa privata.

Una donazione biblioteca comunale

Delibera n° 149 del 9.3.94: La Sig.ra Pagannone Ada ha donato 16 libri alla biblioteca comunale. Considerato che tali testi sono stati adottati lo scorso anno presso la scuola media di Pianella la giunta municipale ha accettato la donazione.

La bolletta del gas del 1° bimestre 1994

Delibere n° 152 - 153 - 154 - 155 del 9.3.94: Per il 1° bimestre 1994 vengono liquidate alla Italgas per il consumo di gas metano le seguenti somme: L. 273.000 per il riscaldamento dei locali della Polizia Municipale; L. 518.000 per il funzionamento della cucina della mensa scolastica; L. 133.000 per gli spogliatoi del campo sportivo; L. 650.000 per il Centro Anziani.

Assistenza per una minorenne

Delibera n° 150 del 9.3.94: Ai sensi della Legge Regionale n° 15/89, che detta la normativa per l'assistenza ai minori, la giunta comunale rinnova la istituzionalizzazione della minorenne Pietranico Selya presso l'Istituto "De Intiniis" di Catignano, secondo quanto disposto dal Tribunale per i Minori, per tutto l'anno 1994, ovvero fino a nuova disposizione. La spesa impegnata è di L. 600.000 mensili per il pagamento della retta.

Manutenzione strade non bitumate

Delibera n° 163 del 16.3.94: Per la manutenzione delle strade comunali non bitumate viene liquidata alla Ditta Scorrano Enio, che già ha ottenuto per il servizio svolto fino ad L. 33.325.955, ulteriori L. 5.375.706.

Lavori alla rete idrica di Cerratina

Delibera n° 208 del 6.4.94: La Giunta Municipale con delibera n° 113 del 25.2.94 aveva aggiudicato a trattativa privata i lavori per la manutenzione della rete idrica di Cerratina in località Paolitti e presso la SIT alla ditta Carosella Domenico. Durante i lavori si è verificata una rottura che ha richiesto un ulteriore intervento da parte della stessa ditta. La spesa totale è stata di L. 8.422.842.

Concordato preventivo per la SIT di Cerratina

Delibera n° 213 del 6.4.94: La Giunta Municipale, vista la nota dell'avvocato Lelio Scopa di Chieti in qualità di commissario giudiziale con la quale avvisa i creditori che il Tribunale di Chieti ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo richiesto dalla SIT di Cerratina, delibera di nominare il dipendente Di Battista Ranieri mandatario speciale del comune di Pianella. Spesa impegnata L. 1.000.000.

Il Comune rinnova la sua adesione all'ANCI

Delibera n° 211 del 6.4.94: Il comune è associato all'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia). Per confermare l'adesione anche per il corrente anno viene pagata la quota fissa di L. 300.000 oltre alla quota per ogni singolo cittadino che ammonta a L. 130. La spesa complessiva, dunque, risulta essere di L. 1.225.210.

Case popolari a Cerratina: lire 135.000.000 per l'esproprio del terreno a L. 63.084 al mq.

Delibera n° 207 del 6.4.94: Alla Ditta Malatesta Elisa è stata liquidata, con la delibera di G.M. n° 253 del 4.5.93, la somma di Lire 112.000.000 quale anticipo sulla somma di Lire 135.000.000 relativa agli espropri per la realizzazione delle case popolari a Cerratina. La Giunta delibera di liquidare e pagare i restanti 23.000.000 di lire. Il terreno, identificato dalle particelle n° 107, si estende per 2.140 metri quadrati.

Per far girare il software dell'ICI

Delibera n° 203 del 6.4.94: Per l'assistenza e la manutenzione del software del programma per il calcolo dell'ICI (Imposta Comunale sugli Immobili) viene impegnata la somma di L. 1.000.000. L'incarico viene affidato alla ditta Carra Editrice di Casarano (Le).

Assistenza ad una famiglia disagiata

Delibera n° 201 dell' 1.4.94: L'art. 8 della Legge Regionale 15/89 consente l'assistenza economica diretta alle famiglie dei minori in condizioni disagiate. La giunta comunale concede alla Sig.ra Tivolesi Alessandra, che ne aveva fatto richiesta, la somma di L. 150.000 mensili per aprile, maggio e giugno 1994 per coadiuvarla nel mantenimento dei due figli minori.

Un milione di lire al giorno per lo smaltimento dei rifiuti presso la discarica di Lanciano

Delibera n° 204 dell' 1.4.94: L'ordinanza n° 12 del 4.2.94 del presidente della Giunta Regionale aveva prorogato il servizio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del comune di Pianella presso la discarica di Lanciano dall' 1.2.94 al 14.4.94. La giunta municipale delibera di impegnare la somma di 75.000.000 per coprire la relativa spesa liquidando i corrispettivi alle ditte Deco ed Ecologica Sangro.



40.000.000 di lire per l'acquisto di materiale idrico: il fontaniere comunale fa la lista della spesa

Delibera n° 197 del 25.3.94: Per acquistare materiale idrico per la manutenzione degli impianti di rete idrica e fognante di competenza del Comune il fontaniere comunale ha effettuato una indagine che prevede una spesa di 40.000.000 di lire. Sarà lo stesso fontaniere a dover provvedere al rifornimento di materiale dopo adeguata gara a trattativa privata. Vengono invitate le seguenti ditte: Perletta Attilio di Pescara, Idro House di Pescara, La Nuova Edile di Pescara, Globo di Scaubuceto. Com Id di Città S. Angelo e Comed di Francavilla al Mare.

Elezioni politiche del Marzo '94: si lavano le lenzuola

Delibera n° 183 del 23.3.94: Le consultazioni politiche del marzo '94 hanno reso necessario il lavaggio delle lenzuola usate dai militari di guardia ai seggi elettorali. L'incarico viene affidato a trattativa privata alla Lavanderia "La Rapidetta" di Pianella, che da anni effettua il servizio, con un impegno di spesa di lire 250.000.

Il contributo annuale del Comune al Consorzio per l'acquedotto del Tavo

Delibera n° 185 del 23.3.94: Il Consorzio per l'acquedotto del Tavo, con sede in Penne, rifornisce il Comune di Pianella di acqua potabile. Ogni comune che vi aderisce è tenuto a versare annualmente un contributo per le spese generali di funzionamento degli uffici e per le retribuzioni al personale. Il Comune di Pianella per il 1994 dovrà corrispondere in rate bimestrali la somma di lire 18.233.000.

I costi delle aree cimiteriali

Delibera n° 186 del 23.3.94: Con delibera del Consiglio Comunale n° 51 del 30.6.93 sono stati fissati gli importi per l'acquisto di aree cimiteriali che ammontano a lire 350.000 al mq per cappelle gentilizie lire 200.000 al mq per i sepolcreti e lire 200.000 per le fosse vergini.

Si acquistano nuovi libri per la biblioteca comunale

Delibera n° 188 del 23.3.94: La giunta comunale ha impegnato la somma di 4.500.000 per far fronte all'acquisto di nuovi testi per la biblioteca comunale. L'apposita commissione istituita per selezionare i volumi da acquistare ha elaborato un elenco di 158 libri rivolti agli studenti della scuola dell'obbligo e 135 testi rivolti ad un pubblico adulto (fra gli autori Calvino, Deledda, D'Annunzio, Fogazzaro, Montale, Pratolini, Quasimodo, Silone, Svevo, Ungaretti e Verga fra i classici e Cardella, De Crescenzo, D'Orta, Lamberti, Lodi e i fratelli Angela fra i contemporanei). La fornitura sarà effettuata dalla casa editrice Mondadori. Nella stessa occasione la commissione ha affrontato il problema del trasferimento della biblioteca nei locali del Centro anziani.

Lavoro straordinario in Comune per le elezioni europee

Delibera n° 245 del 20.4.94: Per le elezioni del 12.6.94 al Parlamento Europeo la giunta autorizza l'effettuazione di lavoro straordinario da parte dei dipendenti comunali dal 28.4.94 - 12.7.94 per un totale di 1.550 ore all'ufficio elettorale e 3.180 ore per il restante personale. La spesa impegnata è di 54.060.000 di lire.

Si acquistano nuovi segnali stradali...

Delibera n° 250 del 20.4.94: Per l'acquisto di segnali stradali viene interessata la ditta EF.PI. di Nicoletti Luigina di Montesilvano. 3 indicatori di "senso vietato", 2 indicatori di località monofacciale ed uno bifacciale richiedono un impegno di spesa di lire 300.000.

...e 7500 fogli intestati per gli uffici comunali

Delibera n° 249 del 20.4.94: La giunta impegna la somma di lire 500.000 per l'acquisto di fogli di carta intestata dalla ditta Concezio Di Nicolantonio di Pianella, abituale fornitore del Comune.

22.500.000 di lire per il soggiorno e cura degli anziani sulla riviera romagnola

Delibera n° 254 del 22.4.94: Viene confermato il servizio di soggiorno e cura per l'anno 1994 a favore degli anziani di Pianella di 12 giorni a Riccione. I partecipanti dovranno contribuire con la somma di lire 250.000 mentre tutto il resto della spesa, circa 22.500.000 di lire, sarà a carico del Comune.

Il Comune assume lavoratori cassintegrati

Delibere n° 260 e n° 259 del 27.4.94: Utilizzando i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità o in cassa integrazione in funzioni socialmente utili, il comune assume per un periodo di 12 mesi un'impiegata, la sig.ra Trotta Rosanna, residente a Pianella; 6 operai, i sigg.ri Miani Emilio, Luciani Gino, Filippone Gabriele, Panaccio Pasquale, Di Fazio Fedora, Di Giamberardino Alfredo, tutti residenti a Pianella; un autista di patente "C", il sig. Di Simone Tullio, residente a Pianella. Dopo aver chiesto la sostituzione del Sig. Di Giamberardino Alfredo in quanto già pensionato la giunta impegna la somma di lire 46.000.000 per far fronte alla relativa spesa.

Stampati speciali per le elezioni europee

Delibera n° 257 del 27.4.94: Per le esigenze legate alla consultazione elettorale per le europee di giugno la giunta impegna la somma di lire 630.000 per l'acquisto di stampati speciali. L'incarico viene affidato alla ditta Gaspari di Morciano di Romagna.

21.904.830 lire all'architetto Bruno Di Fonzo per l'esame delle pratiche di condono edilizio

Delibera n° 238 del 20.4.94: La giunta liquida il 5° acconto per la gestione delle pratiche di condono edilizio all'architetto Bruno Di Fonzo. 3.932.500 lire vanno ad aggiungersi ai 17.972.330 già saldati in precedenza. 362 il numero delle pratiche esaminate.

AEFEDIL s.n.c.
Impresa Costruzioni Edili
AIELLI & FIDANZA
Via S. Lucia, 19 - Pianella (Pe)
Tel. 085/971496-971291-971912

SAI
Consulente e Assicuratore
p.i. Antonio FAIETA
Via R. Margherita, 51 - Pianella
Tel. 085/973189

STUDIO DI INGEGNERIA
Dott. Ing. Aldo CICONETTI
VICO II S.LUCIA, 9-65019 PIANELLA (PE)-Tel. 085/973363
P.I. n° 01274130889 C.F. n° CCLDAG1M19G482W
ARCHITETTURA - URBANISTICA
IMPIANTISTICA - STRUTTURE IN C.A.

PIZZERIA
IL VECCHIO FRANTOIO
di Antonio D'Alonzo
C.da S. Desiderio, 1 - Pianella - Pe
tel. 085/972454

PUBBLI
CITA'
DISPO
NIBILE

Tutti insieme nel nome di Lucio

La società sportiva Vis Cerratina ha organizzato un quadrangolare di calcio per ricordare il giovane Lucio Chiavaroli



Lucio Chiavaroli

“Un piccolo pensiero per un grande campione... Lucio!”. Hanno voluto ricordarlo così i suoi compagni di squadra, i suoi amici, i suoi concittadini, con un grande striscione rosso che ha campeggiato sul terreno di gioco del campo sportivo di Cerratina in occasione del quadrangolare di calcio organizzato dal 14.5.94 al 22.5.94 dalla società sportiva Vis Cerratina.

Lucio Chiavaroli, classe 1966, scomparso lo scorso anno in un tragico incidente stradale, era un giocatore e dirigente del Vis Cerratina. Appassionato di calcio com'era appassionato alla vita. Un carattere allegro, vivace, che riempiva la piazzetta di Cerratina quando usciva per raggiungere gli amici al bar. Salutava tutti ed era amico di tutti, dagli anziani ai bambini.

Nel segno dell'amicizia è stato disputato il 1° torneo intitolato alla sua memoria. La prima partita

alla sua memoria. La prima partita l'hanno giocata il Cerratina ed il Pianella. Ha vinto quest'ultima per 1-0 con un goal realizzato, ironia della sorte, proprio da Alessandro Palmucci da poco ceduto al Pianella dallo stesso Vis Cerratina. La seconda partita, fra Villanova e Castellana, è stata vinta ai rigori dal Castellana con il punteggio di 7-6.

La finale per il terzo e quarto posto ha visto l'affermazione del Vis Cerratina sul Villanova per 4-1, mentre la finale fra Castellana e Pianella è stata vinta, anche in questo caso ai calci di rigore, dal Castellana per 6-5 che si è aggiudicato così il primo trofeo.

Tantissimi i premi: al più giovane, Stefano Di Leonardo, del 1979, al miglior giocatore, Alessandro Palmucci, al capocannoniere, Gianluca Marzuoli del Castellana, che ha segnato 4 goal. Si sono inoltre messe in luce quattro giovani promesse: Federico

Cerasa del Pianella, Marco Pace e Tony Virdis del Vis Cerratina, e Cristian Marino del Villanova.

Perfetta l'organizzazione da parte del Vis Cerratina che presenta la seguente composizione societaria: Livio Partenza, presidente onorario, Vincenzo Di Battista, presidente, Gianfranco Frasca, vice presidente, Sergio Di Sante, segretario, Roberto Chiavaroli, cassiere, e i consiglieri Domenico Pace, Antonio Valloreia, Antonio Di Carlo, Emilio Bruni, Luciano Marin, Antonio Guzzo, Eraldo Matricciano, Silvestro Ferrone, Emilio Miani, Antonio Matricciano, Sergio De Felicibus, Antonio Di Sante e Giuseppe Sulpizio. Massaggiatore è Moreno Tortini, medico sociale Evaldo Crisante, allenatore della prima squadra Salvatore Virdis ed allenatore della squadra juniores Giuseppe Chiavaroli.



La terna arbitrale con gli organizzatori e le mascottes.



La squadra del Castellana, vincitrice del 1° Torneo "Lucio Chiavaroli"



La squadra del Pianella, seconda classificata



La squadra del Vis Cerratina, terza classificata.



La squadra del Villanova, quarta classificata.

Mai dire... TORNEO!!

di Gianni Cicconetti

Anche quest'anno presso i campi del Circolo Tennis di Loreto Aprutino è stato organizzato il torneo di tennis "Olio Re" che ha avuto ancora nella figura dell'inossidabile Renzo Sergiacomo il suo "unico" art director. Il torneo, riservato ai soli

residenti nei comuni di Pianella e Loreto Aprutino, ha calamitato l'attenzione di molti "tennististi pseudo-amatori" riscuotendo come ogni anno un discreto successo e, ove ce ne fosse bisogno, ha richiamato l'attenzione dei "racchettari" pianellesi riguardo all'interesse che le varie amministrazioni comunali hanno mostrato per la costruzione di un "miserio campetto in cemento".

Inutile agitare il coltello nella piaga... teniamoci il nostro "pensatoio". Tornando al racconto agonistico di questa edizione c'è da registrare la "nascita" di un nuovo talento pianellese: parlo del gitano Alessandro Di Leonardo che ha esibito un tennis "romantico-scolastico" chemi ha riportato all'adolescenza. Purtroppo "l'enfant prodige" è stato sconfitto al secondo turno da Luciano Di Tonto con un duplice 6-3. Il mitico Luciano si è dimostrato ancora una volta un buon regolarista, a nulla è valso il

considerabile gap tecnico ed i bei colpi del "piccolo zingaro". Alla distanza ha vinto la palla più tattica dell'ape Luciano-Sanchez. Dall'altra parte del tabellone si è registrata la sconfitta al primo turno dell'amico Gianni Del Biondo per mano di un anonimo "pallettaro di passaggio" a conferma che in un torneo amatoriale il nostro tennis "stile Leconte" non paga!

Un "match Gialappa" s'è stato lo scontro nei quarti di finale tra G. Viola e F. Acciavanti vinto dal giovane loretese col punteggio di 4-6, 7-6, 6-4, dove sono volate "parole grosse" per una palla contestata e nel finale non c'è stata la tradizionale stretta di mano: proprio un bell'esempio di fair play!!

Da premiare il tennis ultra amatoriale dei "campioni del passato" Peppino D'Amico, Alessandro Minetti, Giancarlo Ferri ed i "mitici fratelli" Sandro e Ottorino Del Bion-

do. Anonime le prestazioni di Osvaldo Pozzi, Antonio Lauducci, Renzo Sergiacomo, Alfonso Giampietro, anche se alcuni di loro hanno trovato sulla loro strada i favoriti del torneo. Autentica delusione il loretese Fabio Ferri testa di serie n° 2, finalista nel '93 e super favorito di quest'edizione, letteralmente annichilito da Giovanni Chichiriccò con un duplice 6-1 nei quarti di finale. Darivedere la giovane promessa del tennis pianellese Stefano Di Leonardo che al primo turno ha fatto tremare la testa di serie Viola portando il match al terzo set.

Ma la vera chicca del torneo è stata la semifinale Pagannone-Di Tonto, vinta dal "pagich" per ritiro del meno giovane Luciano (causa crampi) quando il Marco conduceva 2-0 al terzo set. In questo match forse si è stabilito il record "palla più alta del tennis" (molti scambi hanno visto infatti la pallina superare i 20 metri sopra la rete); il pubblico presente è stato

deliziato da uno show esilarante del Luciano "internazionale" quando il casuale giudice di sedia Osvaldo Pozzi è letteralmente andato nel pallone per una palla contestata.

La rappresentazione che ha incontrato i favori del pubblico è stata la "gag politica": Luciano, riscontrando la mancanza di humor del Pagannone, ha chiesto all'avversario (sarebbe meglio dire alla sua "spalla") se era "democratico". Ad una risposta del "pagich" ha sentenziato: "Allora sei di sinistra!!". Mentre scrivo al mio personal computer "odo ancora l'eco delle risa".

Scema l'interesse per la finale Pagannone-Chichiriccò ed oso chiedere al lettore se non sia, quello dettato dalle peripezie tennistiche del Di Tonto, lo spirito giusto per partecipare a un... TORNEO!!!

Per la cronaca Chichiriccò ha avuto la meglio su Pagannone per 6-7, 6-2, 6-2.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI CASA

con 2 appartamenti da 130 mq ciascuno (3 camere da letto + soggiorno + cucina + bagno + ripostiglio OTTIMA POSIZIONE tel. 085/972304

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI PIANELLA SEDE: CERRATINA

Via Trieste, 12 - 65010 CERRATINA (PE) - Telefono 085/977.10.89

Zone di Competenza: CATIGNANO - CEPAGATTI - LORETO APRUTINO - MOSCUFO - NOCCIANO - ROSCIANO - SPOLTORE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI

